



**“CENTRO ZEROSEI CORRIDONI”
ASILO NIDO E SCUOLA DELL’INFANZIA COMUNALE
a.s. 2021/2022**

I diritti dei bambini

Ogni bambino/bambina ha diritto

- **di** Essere accolto come persona con la propria storia, la propria identità, la propria cultura e religione
- **di** Essere accolto con affetto e protezione ad essere sostenuto nella crescita e nella formazione della propria identità emotiva e culturale.
- a Sviluppare e vivere i propri sentimenti di amore e di amicizia all’interno di relazioni stabili e significative
- **di** Giocare, cimentarsi ed aderire alle varie esperienze secondo i propri desideri ed il proprio stile, con la possibilità di provare e sperimentare
- **ad** Avere regole certe e limiti chiari per introiettare il valore della norma ed il senso di responsabilità, mentre si sviluppa e consolida il senso sociale
- **ad** Essere sereno e felice, crescendo in autonomia, salvaguardato nella sua individualità ed unicità
- **ed ha il diritto** alla possibilità di sognare ed immaginare il mondo ed il futuro, senza fretta e con tutta la gioia di essere bambino ora.

Ambito socio-culturale in cui si colloca la Scuola

Il Centro ZeroSei Corridoni è situato nella Circoscrizione Nord della Città, un contesto territoriale che ha avuto, dagli anni ‘80, un alto incremento demografico. L’utenza è eterogenea.

Vi è un 40%-50% di bambini con genitori stranieri integrati nel mondo del lavoro pratese; si tratta di bambini cosiddetti “di seconda generazione”, ovvero nati in Italia.

I nuclei familiari sono mediamente formati da 4 componenti. La maggior parte dei genitori è occupata nel settore terziario e nel lavoro artigianale.

Nelle immediate vicinanze del Centro ZeroSei sono presenti alcuni servizi pubblici e luoghi che favoriscono l’aggregazione delle famiglie residenti:

- la Biblioteca Comunale “Peppino Impastato”
- i giardini pubblici con il bocciodromo
- la Parrocchia del Sacro Cuore con l’oratorio

Il Centro ZeroSei è situato in un’area del quartiere dove sono presenti molte altre Scuole:

- la Scuola dell’Infanzia Statale Toti-Chiesanova, il cui giardino è confinante
- la Scuola Media Statale Lippi
- la Scuola Primaria Ciliani, via Taro
- il Nido privato L’albero del Melograno, in Piazza Medaglie D’oro
- la Scuola dell’Infanzia Paritaria CIM (Cuore Immacolato di Maria)
- la Scuola dell’Infanzia Statale Cilianuzzo

Analisi quantitativa/qualitativa dell'utenza

Le **sezioni del Centro ZeroSei** sono così suddivise:

La Sezione Blu, che **ospita il Nido**, questo anno è formata da 17 bambini di età compresa tra i 21 e i 36 mesi.

Il team degli educatori e personale ausiliario

Alla sezione sono assegnate 3 educatrici e 2 ausiliarie che oltre a provvedere alla pulizia degli spazi affiancano le educatrici durante le attività, il pranzo e il risveglio dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia Corridoni accoglie 75 bambini di età compresa tra i tre e i sei anni suddivisi in **tre sezioni: Rossa, Gialla, Verde**.

Il team degli insegnanti e personale ausiliario

Alle tre sezioni sono assegnate 6 insegnanti e 2 ausiliarie per ciascuna sezione.

Il criterio adottato dalla Scuola per la formazione delle sezioni è l'età anagrafica dei bambini, utilizzato per formare sezioni omogenee e/o eterogenee se composte da bambini di età contigua.

Le sezioni sono così composte:

- la **Sezione Rossa** è formata da 25 bambini di età omogenea di 3 anni
- la **Sezione Gialla** è formata da 25 bambini di età eterogenea di 3-4 anni
- la **Sezione Verde** è formata da 25 bambini di età eterogenea di 4-5 anni

Per meglio affrontare l'emergenza sanitaria e contenere la diffusione del Covid-19 è stata adottata una nuova organizzazione interna. Le sezioni sono considerate "bolle". I bambini ed il personale, insegnanti ed ausiliarie assegnati alla singola sezione, non possono uscire dai propri spazi per evitare contaminazioni, a tutela della salute, nel rispetto di norme igienico-sanitarie adottate.

PROGETTO CONTINUITÀ 0-6

Finalità e obiettivi specifici del Centro ZeroSei

Il Centro ZeroSei è un luogo di accoglienza per i bambini, di scoperta attiva. E' in atto, tra educatori ed insegnanti, un percorso di lavoro comune, sostenuto da una formazione orientata a favorire una cultura e coerenza educativa condivisa.

Educatori ed insegnanti, lavorano per garantire ed offrire ai bambini una molteplicità di scambi relazionali con tutte le persone della Scuola, oltre a quelli con i compagni, le educatrici e le insegnanti. Questo modo di lavorare è l'esito di una ricerca basata su uno scambio di idee, analisi e riflessioni che la Scuola Corridoni attua da tempo.

Il Progetto di Continuità 06 rafforza questa metodologia. Ci proponiamo di offrire ai bambini ambienti organizzati che permettono di vivere esperienze ludiche adeguate alla loro età, tese a rafforzare autonomia, socializzazione e sviluppo di competenze nel rispetto dei propri tempi, in una dimensione di benessere collettivo.

Metodologia che dà valore al gioco, alle attività esplorative, assegnando titolarità al “fare” del bambino, attore del proprio personale percorso di crescita, accompagnato da adulti “registi” ed attenti osservatori.

Una didattica più attenta e contemporaneamente una progettazione capace di includere l'imprevisto che i bambini propongono quando elaborano la realtà che li circonda o le proposte delle insegnanti. Non viene trascurato quanto il bambino evoca o sollecita attraverso la conoscenza della realtà circostante e le esperienze vissute in essa, prevedendo che si possano sperimentare percorsi a partire dalle domande e dagli interessi che i bambini propongono rispetto ad un argomento, ad un input, ad un accadimento anche casuale sul quale loro stessi pongono l'attenzione o sul quale l'attenzione è orientata dalle insegnanti.

In questa ottica diventa importante, più che il “prodotto” dell’esperienza, come avviene il processo, sostenendo le curiosità e le “spinte all'apprendimento” dei bambini, attivando strategie che guardano ai bambini e alle bambine nel contesto educante essenziale in cui l’esperienza/le esperienze hanno luogo.

L’obiettivo principale perseguito nell’offerta educativa e didattica è quello di promuovere una ricerca curriculare in Continuità ZeroSei per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze, da un punto di vista culturale, sociale ed affettivo - emotivo.

Gli spazi sono strutturati per realizzare diverse attività ludiche poiché, proprio attraverso la predisposizione di un contesto adeguato, il bambino potrà maturare la conquista dell’autonomia e lo sviluppo delle sue capacità di comunicare. L’allestimento degli spazi e dei materiali si evolve nelle differenti sezioni, a partire dal Nido, in relazione all’età dei bambini evitando la sovrapposizione e ridondanza dei materiali stessi.

Modi e forme di organizzazione delle attività formative

La Scuola attua esperienze, intese come percorsi curricolari in evoluzione, che si fondano sul riconoscimento dell’importanza del gioco nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Il gioco dei bambini inteso come processo che si modifica nella crescita dal Nido alla Scuola dell’Infanzia.

Riteniamo importante sostenere i bambini nel percorso di crescita, motivandoli ad esprimere abilità personali, conoscenze, emozioni, opinioni, competenze in un luogo accogliente e pensato per loro.

Il percorso di formazione condiviso per i servizi di Nido e Scuole dell’Infanzia dei Centri ZeroSei ha accompagnato il team a comprendere i significati che afferiscono al processo di *Continuità*.

L’attenzione allo spazio e ai materiali

Lavoriamo sull’organizzazione di **spazi e materiali intesi come ambienti di apprendimento, tematizzati ed allestiti, a partire dalla sezione di Nido, in una dimensione evolutiva che rispetta i bisogni e la crescita dei bambini**.

I bambini nei loro passaggi dal Nido all’Infanzia, e successivamente all’interno delle sezioni della Scuola dell’Infanzia, troveranno materiali sempre più complessi ed evoluti, correlati all’età del gruppo sezione e ai loro bisogni, interessi, curiosità.

Percorsi pensati e progettati in continuità

Riflettiamo costantemente per promuovere **esperienze pensate ed organizzate per evolversi in continuità dalla sezione di Nido alle sezioni dell'Infanzia. Esperienze che favoriscono apprendimenti di carattere socio-affettivo, cognitivo ed espressivo, trasversali tra le aree stesse.** Le esperienze proposte ai bambini si arricchiscono lungo il percorso ampliandosi ma nello stesso tempo integrandosi con le precedenti in un percorso di crescita in continuità.

Momenti raccordativi

Riteniamo importante svolgere un lavoro sempre in divenire, verificato e documentato. Per istituzionalizzare momenti di raccordo tra i due servizi educativi è istituito un *tavolo di lavoro permanente* tra educatrici ed insegnanti con l'obiettivo di facilitare il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia.

Il Progetto Continuità 0-6 non si deve fermare, nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19. La *Didattica di vicinanza*, sperimentata durante il lockdown passato, lo ha dimostrato.

Il team della scuola ha pensato ad una rimodulazione di esperienze educative e didattiche da portare avanti in un'ottica evolutiva, fatte in continuità, nonostante l'impossibilità di contatti/contaminazione tra le sezioni/bolla. Le attività fatte in ogni sezione, a partire da Nido, saranno documentate nei Diari di bordo (non è permessa la visione alle famiglie, ma saranno pronti al momento in cui l'epidemia finirà). “Tendine documentative” appese alle porte di accesso ad ogni sezione accolgono pezzi del nostro quotidiano. Una rivisitazione dei Diari di bordo.

Il computer portatile della scuola potrà “viaggiare” tra le sezioni e portare messaggi; pezzi di vissuti del quotidiano da conoscere e condividere; esperienze legate alla continuità.

Non sono possibili contatti/contaminazione tra i bambini pertanto i momenti di scambio, previsti dal Progetto Continuità, tra i bambini dei 5 anni (tutoraggio) saranno attuati “a distanza”. I bambini grandi racconteranno gli spazi della loro sezione e i loro giochi con video messaggi, accompagnati da disegni, inviati ai bambini più piccoli. Per i bambini del Nido, l'impossibilità di andare fisicamente a conoscere gli spazi della sezione Rossa dell'Infanzia; che li accoglierà il prossimo anno, e di giocare insieme ai bambini più grandi, sarà sostituita da scambi di esperienze legate alla lettura di una storia (quella che porterà Babbo Natale in regalo) ed altre esperienze laboratoriali che scaturiranno dalle tematiche della storia e/o da percorsi comuni.

Si è pensato, durante il mese di Luglio, quando la scuola dell'Infanzia sarà chiusa, che i bambini del Nido potranno fisicamente entrare e conoscere la sezione Rossa che li accoglierà a Settembre. Impareranno a conoscere e vivere gli spazi interni ed esterni. Inoltre prepareranno una valigia contenente libri e giocattoli che lasceranno nella nuova sezione ad attenderli al rientro di Settembre.

Si creerà così trait-d'union tra il Nido e la scuola dell'Infanzia. Si darà ai bambini, aprendo la valigia, la possibilità di riattivare le connessioni con il loro vissuto e grazie a questo poter iniziare ad avventurarsi in nuove esperienze.

Il Covid non ha stravolto la nostra quotidianità né cambiato il clima positivo e di benessere, importante per tutti. L'attenzione alle indicazioni igienico-sanitarie viene attuata da utenti e personale, è diventata parte integrante delle routine che scandiscono le nostre giornate. Positiva la reazione dei bambini alle sollecitazioni/attenzioni, motivate e proposte in forma giocosa. Cambiamenti sono stati adottati per l'accoglienza e la restituzione, non potendo i genitori entrare nelle sezioni. I bambini possono essere accolti, oltre che dalle insegnanti, dal personale ausiliario assegnato alla sezione di appartenenza. Buone prassi, adottate per il contenimento del Covid-19, prevedono una nuova organizzazione anche per la routine del pranzo, non potendo educatrici ed insegnanti pranzare insieme ai bambini. Il patto di corresponsabilità sottoscritto da genitori ed insegnanti ha favorito e sostenuto la comprensione e l'accettazione di nuove, necessarie ed importanti, regole organizzative.

Ambientamento al nido

Le norme anti Covid-19 hanno, necessariamente, cambiato la modalità dell'ambientamento.

I tempi si sono accorciati ed i genitori sono potuti rimanere in sezione per pochi giorni.

Si è cercato, comunque, di mantenere un'atmosfera serena e positiva che potesse rassicurare genitori e bambini

L'ambientamento è stato fatto a piccoli gruppi ed i genitori hanno mantenuto le distanze di sicurezza.

Il primo giorno i bambini sono rimasti con i genitori 1 ora. Nel secondo e terzo giorno i genitori sono rimasti in sezione pochi minuti per poi uscire e lasciare i bambini con le educatrici. Il quarto e quinto giorno i bambini sono stati accolti sulla porta, hanno salutato i genitori, e sono rimasti tutta l'ora da soli.

Nella seconda settimana i tempi di permanenza si sono allungati e dal martedì i bambini si sono fermati a pranzo.

I bambini iscritti al tempo lungo si sono fermati a dormire dalla terza settimana.

Inserimento alla scuola dell'infanzia

L'accoglienza e l'inserimento avvengono con le seguenti modalità:

i bambini "nuovi" di tre e quattro anni, accompagnati da un adulto, entrano divisi in due gruppi.

Il primo giorno:

- il primo gruppo, composto di 12 bambini, entra dalle 9.00 alle 10.00.
- il secondo gruppo entra dalle 10.30 alle ore 11.30.

La figura dell'adulto/insegnante aiuta il bambino in questo passaggio in maniera rassicurante.

Il secondo e terzo giorno:

i genitori sono invitati ad allontanarsi per alcuni minuti, allo scopo di aiutare il bambino ad affrontare il momento del distacco.

Il quarto giorno:

tutti i bambini entrano alle 9.00 e vanno via alle ore 12.00.

Il quinto giorno:

i bambini possono rimanere a pranzo. I genitori rimangono nei pressi e, finito il pranzo, vengono a riprendere i bambini.

La seconda settimana:

tutti i bambini entrano tra le 8.00 e le 9.00 e possono andare via dopo il pranzo.

La terza settimana (tempo necessario per consentire l'inserimento del bambino):

i bambini che si sono inseriti, pronti ad affrontare anche il momento del riposo, rimangono fino alle 16.30 I tempi sono flessibili per i bambini che presentano delle resistenze a fermarsi a dormire.

L'interesse e la curiosità dei bambini verso l'esperienza scolastica, **viene sostenuto da spazi allestiti con angoli attrezzati**. Si propongono semplici attività da fare in piccolo gruppo. **L'atteggiamento delle insegnanti è di ascolto e di accoglienza**.

La scansione temporale e l'organizzazione dell'inserimento fa riferimento al P.T.O.F delle Scuole dell'Amministrazione Comunale di Prato.

Le norme anti Covid-19 hanno in parte cambiato la modalità dell'inserimento. L'ingresso dei genitori all'interno delle sezioni è stato fortemente limitato. Abbiamo accolto bambini e genitori utilizzando lo spazio esterno che ha permesso la permanenza e vicinanza rassicurante del genitore. Abbiamo preservato la scansione temporale e la gradualità nel rispetto dei tempi e bisogni individuali di bambini e famiglie.

Organizzazione degli spazi e della giornata scolastica

IL NIDO, situato all'interno del Centro ZeroSei Corridoni è così strutturato:

una grande stanza polivalente suddivisa in spazi/angoli strutturati per attività ludiche:

- angolo del gioco di scoperta/simbolico a tappeto (costruzioni, macchine, trenini, materiali di recupero/riciclo,...);
- angolo del gioco Euristico, attività di esplorazione spontanea che il bambino compie con materiale "non strutturato" "povero" e di recupero.
- angolo del gioco simbolico - cucina e cura delle bambole;
- angolo della lettura;
- angolo/spazio dedicato alla manipolazione;
- angolo del gioco di movimento.

Nella stanza ci sono 3 tavoli utilizzati per la colazione, il pranzo, la merenda ed eventuali attività a tavolino (manipolative, grafico-pittoriche, giochi strutturati). –

Nel pomeriggio lo spazio viene predisposto per il riposo.

Il giardino è uno spazio da vivere tutto l'anno come laboratorio di esperienza e conoscenza, dove i bambini hanno l'opportunità di giocare liberamente e fare le proprie scoperte.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA è così strutturata:

tre grandi sezioni ciascuna suddivisa in due spazi:

-uno spazio laboratoriale strutturato con tavoli che ha funzione polivalente.

In esso si pranza e si fanno le attività laboratoriali (attività grafico-pittoriche, manipolative, creative ed espressive, giochi costruttivi e cognitivi che permettono al bambino una maggiore concentrazione).

-**uno spazio ludico caratterizzato da centri d'interessi**, legati alla fascia d'età della sezione, quali:

- centro per il gioco di finzione o gioco simbolico (centro della casa, centro dei travestimenti ecc.)
- centro botanico (dove si raccolgono i materiali naturali e luogo dei giochi scientifici)
- angolo morbido
- angolo della tana
- angolo dedicato alla lettura

Gli spazi comuni sono:

- l'ingresso o "Stanza del Cielo" (luogo di osservazione del cielo, dedicato all'ascolto, accoglie una ricca biblioteca);
- i corridoi, attrezzati in alcuni punti, permettono ai bambini di giocare in autonomia e all'occorrenza sono usati per attività ed eventi, quali:
 - addobbi di Natale e Carnevale
 - pranzo di Natale
 - i compleanni stagionali
 - esposizione di documentazione di Progetti e Percorsi laboratoriali

Gli spazi esterni (cortile interno e giardino) sono utilizzati per esperienze di orto- botanica, per sviluppare i progetti didattici, a scopo scientifico, per giocare in autonomia .

Il Comune di Prato, qualche anno fa, ha rielaborato in chiave progettuale le esperienze dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia del territorio sull'educazione all'aperto, formalizzandole in un percorso unitario denominato "**Tutti all'aria**". Anche il Centro ZeroSei ha aderito continuando a portarlo avanti. Tutti i bambini vivono l'esterno in tutte le stagioni. "*Non esiste il brutto tempo ma il vestito sbagliato*", come dice un proverbio orientale.

Pertanto, anche gli spazi esterni della struttura sono a tutti gli effetti luoghi educativi, dove i bambini compiono esperienze che hanno pari dignità di quelle compiute all'interno ma che hanno la caratteristica di essere vissute a contatto diretto con la natura e i suoi elementi, assumendo in tal modo un significato specifico ed esclusivo.

Il cortile interno, ispirato ai quattro elementi della natura, aria, acqua, terra e fuoco è utilizzato, durante il periodo caldo, per giochi con l'acqua (la piscina). **La sua quercia, "orologio del tempo"**, è oggetto di attività, di osservazioni scientifiche, di attività espressive (messaggi alla quercia, attività grafico-pittoriche) in tutte le stagioni.

Il giardino che circonda l'edificio è caratterizzato dagli ulivi. Ogni anno viene fatta, con bambini e genitori, del Centro ZeroSei la raccolta delle olive per la successiva frangitura.

La cucina interna collabora con il Centro ZeroSei in supporto ad alcuni progetti didattici. Il personale mette a disposizione la propria competenza culinaria anche in occasioni particolari (feste, conclusioni di progetti didattici,...).

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA NELLA SEZIONE DEL NIDO

La giornata al Nido è scandita da momenti di cura (accoglienza e ricongiungimento con i genitori, pranzo, sonno, cambio) e da attività di gioco, che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di garantire le cure e le attenzioni di cui bambini così piccoli hanno bisogno, ma anche favorire molteplici esperienze che accompagnino la

loro crescita, rendendoli protagonisti e sostenendo il loro bisogno di esplorare, fantasticare, fare le cose da sé, acquistare sicurezza, stringere amicizie, – relazionandosi in modo significativo con gli adulti di riferimento.

I momenti di cura si possono considerare dei “contenitori” rassicuranti nel tempo della giornata educativa.

I bambini fino a tre anni, non avendo ancora una chiara concezione del tempo riescono ad orientarsi grazie a “ciò che accade prima” e “ciò che accade dopo” nello scandirsi della giornata al Nido.

Le cure sono anche occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi; fondamentale è dunque valorizzare questi momenti in funzione di un progressivo sviluppo delle autonomie personali e della conoscenza di sé.

I momenti di cura si possono così **declinare attraverso l'organizzazione ed i significati** che seguono:

Accoglienza 7.30/9.00 (per i bambini che entrano entro le 8.30 è possibile fare colazione . L'accoglienza è il momento in cui al mattino il bambino ed il genitore si separano. **Accogliere dunque significa andare incontro, tranquillizzare, contenere, ascoltare e sostenere le emozioni.**

Le educatrici e i genitori collaborano per creare un clima favorevole al distacco, cercando di evitare comportamenti frettolosi.

Giochi ed attività nel grande gruppo 9.30 /10.30 : presenze, giochi di conoscenza, spuntino a base di frutta.

Cambio/bagno di norma, dopo le 10.30 (e tutte le volte che c'è la necessità). E' un momento in cui il rapporto tra il bambino e l'educatrice è fortemente individualizzato.

Durante il cambio tra l'educatrice e il bambino si crea un legame: l'espressione del volto, la rispettosa delicatezza dei gesti, il tono della voce sono indirizzati a trasmettere al bambino fiducia verso l'educatrice che sta avendo cura di lui.

Il cambio/bagno è anche un momento di conoscenza del proprio corpo da parte del bambino.

Per favorire questi processi, si portano in bagno i bambini a piccoli gruppi. Con i bambini più grandi l'educatrice cercherà di favorire un progressivo avvio all'autonomia, sia nel controllo sfinterico che nelle altre attività di cura di sé, nel rispetto di quelli che sono i tempi individuali di ciascun bambino.

Gioco ed attività in piccolo gruppo 10.30/11.30 (all'interno e in giardino)

Il gioco è l'attività principe intorno a cui ruota la giornata del bambino al Nido. Le educatrici predispongono spazi e materiali in modo da favorire lo sviluppo individuale, l'apprendimento dei comportamenti sociali, suggeriscono esperienze e stimoli che ogni bambino interpreta liberamente.

L'osservazione delle dinamiche di gioco da parte delle educatrici consente loro di sostenere le curiosità e la creatività dei bambini e di rilanciare attraverso la strutturazione di nuove e diverse opportunità di gioco volte a consolidare gli apprendimenti e le conquiste di crescita.

I passaggi da un momento all'altro, dal gioco alle cure e viceversa sono fluidi: **nel gioco viene privilegiata l'attività in piccolo gruppo e viene data importanza alla capacità che il bambino sviluppa di muoversi in autonomia nello spazio e di scegliere tra diverse proposte che l'organizzazione in centri di interesse gli offre.**

Cambio/bagno per preparazione al pranzo 11.30/11.45

Pranzo 11.45 12.00 circa

Il pranzo è un momento ricco di significati. Mentre si soddisfa un bisogno primario, mangiare al nido è occasione di apprendimento di comportamenti sociali di piacere e di educazione alimentare.

Si mangia in tavoli da massimo 6 bambini, l'educatrice e il personale ausiliario siedono al tavolo coi bambini, i tavoli sono apparecchiati con la tovaglia e le stoviglie che occorrono secondo il menù.

I bambini sono messi in condizione di vivere piacevolmente e attivamente questo momento della loro vita quotidiana attraverso semplici abitudini conviviali come aspettare che tutti abbiano la pietanza nel piatto prima di iniziare a mangiare, darsi il buon appetito, alzarsi da tavola quando tutti hanno finito.

I bambini piccoli vengono aiutati a mangiare, ma fin dall'inizio sono incoraggiati all'autonomia.

Man mano che i bimbi crescono vengono coinvolti a partecipare ad apparecchiare e sparecchiare la tavola.

Il pranzo si svolge con tranquillità, in un clima conviviale; l'educatrice si pone come un esempio per i bambini e li incoraggia a provare ad assaggiare ogni pietanza, a imparare a misurare la quantità di cibo nel piatto secondo la fame, ad usare le posate correttamente.

Cambio/Bagno 12.45 circa

Prima uscita per i bambini a tempo corto 13.00/14.00

E' un momento a forte valenza emotiva in quanto il bambino si ricongiunge al genitore. **Fondamentale è restituire al genitore l'esperienza fatta dal proprio figlio in sua assenza.**

I bambini a tempo lungo vanno a riposare 13.00/15.30

Il sonno è per i bambini un momento delicato e richiede di essere accompagnato con molta cura.

Negli ambienti allestiti per il sonno ogni bambino ha la propria brandina personale, dove può tenere un **oggetto a lui caro portato da casa**.

Questa pratica viene incoraggiata dalle educatrici, in quanto avere a disposizione al nido un oggetto di casa a cui si è affezionati può essere d'aiuto per addormentarsi e comunque **segnala una continuità tra casa e nido che per i bambini, è molto importante, perché contribuisce a dare sicurezza.**

Le educatrici accompagnano i bambini nello spazio allestito per il sonno e sono attente ai bisogni di ciascuno; rimangono con loro assicurandosi che abbiano un sonno tranquillo. Altrettanta attenzione viene data al momento del risveglio cercando il più possibile di rispettare i tempi individuali.

Risveglio e cambio/bagno 15.30/15.45

Merenda 15.45/16.00

Seconda uscita 16.00/16.30 Ricongiungimento con la famiglia

Terza uscita (tempo prolungato) 16.30/17.30 Ricongiungimento con la famiglia

LA GIORNATA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È COSÌ ARTICOLATA

Accoglienza dalle 8.00 alle 9.00. C'è la possibilità di entrare alle 7,50 per coloro che ne hanno necessità; da richiedere con autocertificazione.

Momento del cerchio intorno alle 9.30. **Routine** importante che permette di riconoscersi e conoscersi; contarsi con l'ausilio del cartellone delle presenze; recitare filastrocche; ascoltare storie; comprendere la scansione della giornata. E' previsto l'utilizzo della CAA (Comunicazione aumentativa alternativa) inteso come strumento di facilitazione per permettere a tutti i bambini di comprendere significati e comunicare tra loro.

Al cerchio segue la routine della frutta, seguita da quella del **bagno**.

Finite le cure in bagno, i bambini si dividono per altre attività e giochi. La presenza delle due insegnanti, in compresenza, permette la divisione in piccoli e medi gruppi, per meglio organizzare ed osservare i bambini durante le attività proposte ed i loro giochi.

Finite le attività didattiche ed i giochi si torna in bagno per la preparazione al pranzo.

Pranzo alle 12.00

Il pranzo è un momento educativo con forte valenza affettiva ed emozionale. Stare a tavola assume una funzione importante perché coinvolge il bambino in una serie di attività e di relazioni allargate. Mangiare insieme rafforza il senso di appartenenza al gruppo, rende i bambini capaci di autogestirsi, permette loro di avvicinarsi al cibo in una situazione di intenso scambio affettivo e sociale.

Finito il pranzo, intorno alle 13.00, i bambini giocano in autonomia. In attesa del riposo o rilassamento pomeridiano. Riposano i bambini delle sezioni di 3 e 3-4 anni, ma è stato pensato un momento di rilassamento anche per i bambini di cinque anni, nel quale vengono raccontate storie ed ascoltate musiche.

Il riposo/rilassamento pomeridiano, rappresenta un bisogno primario. Per alcuni bambini è una vera necessità. Lo spazio per dormire è allestito nelle aule e l'atmosfera è tranquilla e piacevole per aiutare ogni bambino a rilassarsi, anche con l'aiuto di musica ed oggetti personali dei bambini. Nel rispetto di bisogni e tempi di ogni singolo bambino, l'insegnante allestisce un angolo dove i bambini, che necessitano di un tempo minimo di riposo, possono intrattenersi in attività di gioco silenzioso, disegno, lettura.

Finito il momento di relax, i bambini di 5 anni si dividono in piccoli gruppi per attività e laboratori programmati.

Risveglio per i bambini che riposano e **riordino dei giochi/attività** per i bambini di 5 anni dalle 15,30 alle 15,45

Cerchio in attesa dei genitori per tutti.

Uscita e ricongiungimento dalle 16,00 alle 16,30

I Progetti trasversali

La Scuola attua una programmazione didattica che ha come focus 4 progetti trasversali sviluppati nelle varie sezioni, in relazione a competenze, bisogni e desideri del gruppo ed in attività laboratoriali di intersezione, legate a percorsi condivisi ed in continuità.

L'obiettivo è di verificare come uno stesso progetto si può sviluppare dai 2 ai 5 anni.

a) Progetto “Sono Io”

Con questo progetto il bambino matura la conoscenza della propria identità attraverso l'acquisizione di molteplici competenze, quali:

- **conquista dell'autonomia**, in quanto il bambino è sostenuto a sentirsi sicuro di sé per affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e per gettare le prime basi di una convivenza civile responsabile;
- **consapevolezza del proprio corpo**, per esprimere al meglio se stesso, le proprie inclinazioni e i propri stati d'animo;
- **comprensione e riconoscimento delle proprie emozioni**, per comunicare i propri bisogni, riconoscere quelli degli altri, instaurare forme di rispetto reciproco, democratico, maturando relazioni interpersonali significative;
- **capacità di raccontare il vissuto della propria storia personale/familiare**, imparando a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile, sperimentando diversi ruoli: figlio/figlia, alunno/alunna, maschio/femmina, cittadino/cittadina

b) Progetto “da Natale a Carnevale”

I bambini del **Centro ZeroSei** sperimentano materiali e tecniche in tanti giochi creativi, offrendo i giusti stimoli per l'espressività e la creatività.

Si sviluppa nell'arco temporale fra le due feste. Rappresenta modo per includere tutti i bambini nella tradizione e nella cultura del nostro Paese.

Le attività sono:

- *realizzare le decorazioni per la Scuola e addobbarla*
- *attesa di Babbo Natale*
- *festa di Natale con l'arrivo dei doni*
- *pranzo di Natale e saluti*
- *lettura e attività sul libro portato da Babbo Natale*
- *laboratorio di Carnevale con i genitori, per la preparazione dei costumi di Carnevale, ispirati al libro che ogni anno regala Babbo Natale*
- *festa di Carnevale*

Quest'anno i laboratori di Natale e Carnevale non saranno possibili. Resta il coinvolgimento delle famiglie.

c) Progetto “Dentro la natura”

Per bambini del **Centro ZeroSei** viene data centralità all’esperienza di LABORATORIO per realizzare con i bambini un ambiente di apprendimento creativo e cooperativo che coltivi le attitudini del singolo, facendo crescere il gruppo per:

-potenziare la socializzazione fra bambini e bambini adulti

-stimolare la scoperta e l’utilizzo di materiale vario

-potenziare la creatività offrendo esperienze di vario tipo

L’occasione è data dall’esplorazione e dalla scoperta dell’ambiente naturale che ci circonda. L’osservazione degli ambienti naturali permette di percepire il senso della trasformazione temporale, dei cambiamenti ciclici, della ritualità. Rientrano in questo tema attività quali: raccolta e frangitura delle olive, semina delle verdure negli orti, osservazione degli elementi e degli eventi ciclici della natura. Vengono proposti laboratori stagionali; i bambini sono stimolati, nell’arco dell’anno all’ elaborazione di ipotesi sui fenomeni meteorologici (vento, brina, neve, pioggia, la natura che si risveglia ecc.) e sulle cose che riguardano il mondo naturale. Tutto ciò è propedeutico a percorsi di tipo scientifico che fanno parte di questo progetto.

d) Progetto ”Giocare con l’Arte”

Materiali e mani...prime occasioni di fare arte per bambini del **Centro ZeroSei** .

La manipolazione di materiali vari aiuta i bambini ad esprimersi in modo originale e creativo e a costruire in modo autonomo le proprie conoscenze. *“il manipolare diviene un mezzo per immaginare situazioni e per dare significati diversi al materiale utilizzato”* quali:

-esperienze legate alla manipolazione di materiale naturale e non

-esperienze con argilla

-esperienze legate al colore

-giochi simbolici

-giochi di vario tipo con scatole e materiale di riciclo

I bambini del Nido lasciano casualmente sul foglio i primi segni, le prime “tracce” con l’uso di vari strumenti e materiali (spugne e tamponi, impasti di terra, colori naturali).

Progressivamente nella Scuola dell’Infanzia l’arte si evolve, liberando la creatività e la fantasia, semplicemente usando materiale necessario.

I bambini sono straordinariamente sensibili e ricettivi verso l’arte che fa nascere e stimola in loro emozioni e pensieri con immaginazione e creatività, li motiva nelle attività e nella condivisione delle esperienze. Il nostro territorio è molto ricco di musei: del Tessuto, Pecci, Palazzo Pretorio ecc. pertanto offre molteplici opportunità per le uscite didattiche, in particolar modo per i bambini della scuola dell’Infanzia.

L’arte orienta verso un’educazione al piacere del bello e al sentire estetico ed è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.

Nei percorsi sull’arte ai bambini viene proposto l’uso di materiali diversificati, particolari e anche la sperimentazione di tecniche di grande effetto.

La *metodologia laboratoriale* consiste nel proporre esperienze attive ai bambini, nel rendere per loro disponibili oggetti e materiali ed allestire situazioni che permettano loro di sperimentare un fare concreto e che stimolino il pensiero, la capacità di fare ipotesi e immaginare. Questo tipo di attività favorisce la collaborazione, la condivisione, lo scambio. Educatrici ed insegnanti si pongono in una posizione di ascolto e favoriscono il protagonismo dei bambini, ne valorizzano le scelte, le preferenze, le curiosità, per poi rilanciare; con gli opportuni stimoli di approfondimento, le scoperte cognitive sui diversi

temi trattati affinché su questi possano essere condotte ulteriori esperienze; poiché è la molteplicità di esperienze alla base degli apprendimenti.

La documentazione educativo-didattica annuale, restituita alle famiglie, permette la lettura e comprensione di come si evolve in itinere uno stesso tema/progetto proposto all'esperienza di un bambino di 2, 3, 4 e 5 anni.

e) Progetto “Leggere:Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza”

Il Progetto, partito lo scorso anno, continua arricchendosi di nuovi significati.

Quest'anno un'educatrice del Nido parteciperà al secondo livello del corso Regionale. Si continuerà, durante tutto l'anno scolastico con la lettura ad alta voce in sezione. Verrà identificato un tempo (che rimarrà sempre il medesimo) durante la mattinata da dedicare alla lettura con le modalità insegnateci dal corso dello scorso anno scolastico. La ricerca sul campo ha dimostrato che la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo quali:

- Favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali;
- Facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni;
- Facilitare lo sviluppo di abilità relazionali;
- Incrementare il numero di parole riconosciute;
- Aiutare nella costruzione della propria identità;
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico;
- Favorire l'autonomia di pensiero;
- Favorire lo sviluppo delle competenze della vita.

La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ogni bambino-a di esprimere le proprie potenzialità.

I percorsi con esperti esterni

La Scuola dell'Infanzia Corridoni partecipa, da diversi anni, al progetto “**Conoscersi... per stare bene insieme**” rivolto ai bambini di 5 anni e alle loro famiglie. E' un progetto che il Comune promuove coinvolgendo anche Scuole Statali e paritarie. La Scuola Corridoni lo realizza in continuità con la Scuola Primaria Ciliani. E' condotto da esperti e sviluppa i propri contenuti attraverso diversi linguaggi, quali il gioco, l'arte e le attività espressive, l'autobiografia, favorendo il lato positivo dell'intercultura con il coinvolgimento delle famiglie, dando continuità di lavoro con il bambino, aprendo nuove strade di crescita e di apprendimento. I laboratori vengono svolti solitamente di mattina con la durata di mezz'ora per ogni gruppo, favorendo così un sentimento di appartenenza, comunanza, amicizia, rispetto.

Il progetto “Conoscersi....” ha messo in atto le seguenti azioni:

- promuovere la capacità dei bambini di comunicare i propri bisogni, di rapportarsi con i coetanei e con gli adulti per sentirsi bene nella comunità.

- promuovere lo sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti a integrare le differenze (individuali prima che culturali) e favorire il benessere a scuola.
- sostenere i bambini nell'apprendimento della lingua italiana

Il Centro ZeroSei aderisce anche ad altri percorsi laboratoriali realizzati con il supporto di esperti esterni che di norma si svolgono per gruppi di bambini d'età omogenea. L'adesione ai percorsi è concordata con la Coordinatrice Pedagogica del plesso.

Quest'anno il progetto è stato rimodulato vista l'impossibilità di accesso alla scuola da parte di esperti o altro personale; al di fuori di quello assegnato alle sezioni. Figure esperte (pedagogisti, maestri, intellettuali) hanno elaborato proposte formative da remoto in un più ampio progetto *"Ripartire dall'Infanzia... per continuare a star bene insieme"*. Conferenze a tema per stimolare riflessioni ed illustrare esperienze che possano fornire esempi o stimoli ad educatori ed insegnanti per una progettazione educativa attiva.

Forme e modi di rapportarsi con le famiglie

Modalità condivise tra i due servizi educativi sono:

- **Giugno e Settembre assemblee** informative sull'organizzazione del Centro Zerossei (Nido e Infanzia) ed i progetti;
- **Settembre colloqui individuali** prima dell'ambientamento al nido e inserimento alla scuola dell'infanzia;
- **Novembre assemblea generale**, seguita da quella di sezione per presentare la Programmazione annuale di Plesso ed eleggere i rappresentati dei genitori nel Consiglio di Plesso;
- **Gennaio/Febbraio colloqui** di verifica e/o al bisogno, su richiesta dei genitori o delle educatrici e insegnanti.

Nel rapporto con le famiglie sono state inserite nuove modalità comunicative. I colloqui, ad esclusione del primo, saranno fatti con collegamenti su Skype, nei tempi istituzionalizzati e al bisogno; così come le assemblee e gli incontri del Consiglio di Plesso.

Il progetto accoglienza

Durante le assemblee, il Nido e la Scuola dell'Infanzia si presentano, spiegano i tempi e gli orari del servizio, le modalità di ambientamento/inserimento, si informano i genitori dei progetti che verranno svolti. Si da risposta alle domande dei genitori.

Le modalità di ambientamento/inserimento sono diversificate in base al numero e all'età dei bambini.

Sono momenti importanti che contraddistinguono l'interazione con le famiglie. I **colloqui individuali** sono un importante occasione di conoscenza reciproca. Occasione per chiarire eventuali dubbi dei genitori e per avere un quadro complessivo di ogni singolo bambino (abitudini di gioco, alimentari, che riguardano il cambio e il sonno, informazioni riguardanti gli aspetti relazionali della "coppia" genitore-bambino e le modalità di approccio del bambino in relazioni ad adulti e coetanei).

Sono momenti di confronto in cui il genitore con le educatrici e le insegnanti collaborano e condividono aspetti educativi e di crescita del bambino. Aspetti importanti che rappresentano punti di forza con le famiglie sono:

- la valorizzazione della famiglia come risorsa;
- il sostegno alla funzione genitoriale;

- la realizzazione di una trama sociale che sia di supporto alle famiglie.
- E' inoltre prevista la partecipazione dei genitori ad alcuni momenti della vita scolastica:
- momenti laboratoriali;
 - uscite didattiche;
 - feste

Il contatto quotidiano permette la restituzione della giornata.

La partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori prosegue con modalità da remoto sempre utilizzando i canali Whatsapp e Skype.

Come la Scuola e il Nido interagiscono con il territorio

Questa fase prevede sia per il Nido che per l'Infanzia delle attività che sono orizzontali trasversali a tutto il progetto e riguardano la gestione dello stesso.

Ogni anno, per conoscere l'ambiente sociale circostante la Scuola sono proposte uscite didattiche di sezione, nel quartiere, in continuità con gli spunti offerti dalla programmazione (panettiere, poste, gastronomia, giardini pubblici, giornalaio, meccanico, falegname, la biblioteca del comprensorio didattico di Chiesanuova e altro ancora).

IL PROGETTO BIBLIOTECA, LEGGERE PER IL PIACERE DI LEGGERE

ha l'obiettivo di creare occasioni per conoscere il piacere della lettura, il piacere all'ascolto (modulazione della voce, interpretazione e animazione delle storie) , la raccolta di commenti sui testi letti.

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.

Contiene

situazioni che appartengono al vissuto immaginario e affettivo del bambino;

Consente

- un coinvolgimento emotivo
- il riconoscimento costante dei personaggi e degli ambienti.

Altre uscite a scopo didattico sono proposte a supporto e per approfondire i progetti di plesso, in stretto legame con quanto il territorio di Prato esprime, come ad esempio la gita al frantoio a cui partecipano i bambini di 5 anni nell'ambito del progetto "Dentro la natura" (*Il viaggio dell'oliva*, percorso di esperienze in continuità con tutti i bambini del Centro ZeroSei, dagli ulivi del giardino al frantoio)

In questo anno scolastico le uscite didattiche non saranno possibili.

Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

tale obiettivo si raggiunge attraverso la cooperazione e la collaborazione tra i due ordini di scuola e la promozione di momenti di raccordo creati da "occasioni laboratoriali" comuni. Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è accompagnato da un'attività che le insegnanti concordano con le colleghi della Scuola Primaria e che si realizza, in parte, presso la Scuola Primaria, intorno ad un contenuto stabilito assieme.

Il percorso si sviluppa attraverso i seguenti passaggi:

- co-progettazione dell'attività
- inizio percorso con primo incontro tra bambini

- attività laboratoriali comuni in sotto gruppi
- conclusione itinerario formativo
- verifica svolta insieme e in entrambi gli ordini di scuola
- documentazione dell'esperienza.

La Scuola Primaria invita i genitori ad un incontro finalizzato alla conoscenza della Scuola. Nell'ambito del Progetto “*Conoscersi per stare bene insieme*” la Scuola Primaria Ciliani organizza una mostra nei propri locali nella quale sono esposti gli elaborati dei percorsi realizzati nella Scuola dell’Infanzia Corridoni. Durante lo svolgimento della mostra i bambini di 5 anni partecipano ad un evento laboratoriale. I bambini possono essere accompagnati dai genitori a visitare la mostra.

Strategie inclusive della Scuola

Il Nido e la Scuola dell’Infanzia sono luoghi di saperi educativi, di cura e di socializzazione, sia per i bambini che per le loro famiglie e possono e devono rappresentarsi come luoghi di comunità. Questo è particolarmente importante per il Nido e per l’Infanzia, che da sempre si presentano come servizi educativi aperti e permeabili, che promuovono la partecipazione delle famiglie e danno voce alle diverse componenti che vi sono rappresentate.

Da anni le scuole del comune di Prato di ogni ordine si caratterizzano come inclusive per i bambini disabili, attraverso percorsi formativi, laboratoriali e personale di sostegno in supporto alla sezione attraverso il P.I.S./P.E.I (Piano Educativo Individualizzato).

E’ previsto l’utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa-CAA anche come strumento di facilitazione per permettere a tutti i bambini di comunicare fra di loro. Tale strumento può essere utilizzato anche per l’integrazione dei molti bambini non italofoni e delle loro famiglie, agevolando la comunicazione, la comprensione e l’agire educativo.

La documentazione redatta ed esposta nel Centro ZeroSei

La documentazione è finalizzata a far conoscere alle famiglie e al contesto educativo circostante le esperienze, i percorsi/processi educativi che sono stati attivati all'interno della struttura. Il personale educativo (educatrici e insegnanti) realizzano contenitori personali nei quali sono contenuti immagini, prodotti e materiale fotografico che documentano le attività svolte durante l'anno.

Il materiale, contenuto nelle cartelline personali, viene consegnato alle famiglie dei bambini alla fine dell'anno scolastico.

Inoltre, educatrici ed insegnanti predispongono una documentazione interna, attraverso un Diario di bordo che raccoglie e dettaglia le attività svolte.

La documentazione è necessaria per bambini, genitori e insegnanti perché permette di: conoscere- vedere- comprendere l’azione educativa dando una chiave di lettura alle esperienze vissute dai bambini.

Forme e modi di documentazione, verifica e valutazione del Centro ZeroSei

Azioni di verifica e valutazione sono:

- confronto tra educatrici, insegnanti e ausiliarie per condividere le attività di programmazione e valutazione delle attività;
- raccordo con le agenzie educative del territorio;

- aggiornamento e formazione comune
- strumenti di documentazione (diario di bordo, pannelli fotografici, libri realizzati con i bambini) per memoria e per rendere visibile i progetti pedagogici
- strumento di auto valutazione
- colloqui, assemblee e incontri con i genitori

La verifica della programmazione, svolta dal team educativo in riunioni periodiche, dà l'opportunità alle insegnanti di sviluppare una comprensione critica del proprio lavoro. Una particolare attenzione viene dedicata all'attività di documentazione, allo scopo di creare memoria e rendere comprensibili ai genitori i percorsi effettuati. Inoltre la modalità di documentazione è fruibile dai bambini che hanno così l'opportunità di rileggere i propri percorsi e le autonomie raggiunte, creando i fili della loro memoria educativa.

La documentazione è parte del progetto formativo del Centro ZeroSei perché volta alla costruzione di una cultura di scuola, trasmessa attraverso elaborati di vario tipo.

Questo materiale è in particolar modo importante per i bambini, per i genitori e per gli insegnanti perché fornisce l'opportunità di conoscere le esperienze scolastiche, permettendo loro di:

- conoscere l'azione educativa svolta da insegnanti ed educatrici all'interno del Centro ZeroSei;
- sapere quali iniziative sono state prese a favore dei propri figli;
- vedere concretamente cosa fanno e in che modo i bambini stanno al Nido e alla Scuola dell'Infanzia.

Il Centro ZeroSei documenta in itinere i progetti e i percorsi didattici sul Diario di bordo, redatto in ogni sezione. I pannelli presenti nelle diverse sezioni, accolgono una selezione di foto ed elaborati che definiscono e raccontano l'allestimento di spazi e materiali e danno conto del vissuto del gruppo sezione.

Una raccolta di materiali prodotti viene consegnata ai genitori a fine anno, insieme ad altri materiali proposti anche su CD.

A causa dell'epidemia, tutte le sezioni hanno attivato o ri-attivato i gruppi whatsapp nati durante il periodo del lockdown, importanti per mantenere relazioni attive e necessarie con le famiglie e restituire esperienze, percorsi, progetti.